

DICIASSETTENNE VIOLENTATA TRA I CAMPI A RIVALTA, ARRESTATO L'AGGRESSORE DI 42 ANNI

La vittima è una ragazza rom che si è poi rifugiata in un negozio e ha fatto individuare il molestatore nigeriano, che però nega: "Era consenziente". Lo sgomento del sindaco De Ruggiero

Una ragazza di 17 anni è stata violentata ieri mattina a Rivalta. E' successo tra la zona del mercato, dove l'adolescente è stata avvicinata dal suo aguzzino, e i campi al di fuori della cittadina, dove l'uomo l'ha portata per poi approfittare di lei. La vittima è una giovane rom che è riuscita a divincolarsi dal suo aggressore ed è scappata chiedendo aiuto in un negozio del centro. Il titolare del negozio, quando ha capito quello che era appena successo, ha chiamato la polizia municipale di Rivalta per denunciare il fatto.

Gli agenti della municipale hanno presto rintracciato l'aggressore - un nigeriano di 42 anni, richiedente asilo - che ha cercato di confondersi tra i passeggeri del bus 43 diretto a Torino. La polizia municipale ha bloccato l'autobus e ha fermato l'uomo che è stato accompagnato al comando dove ha trovato ad attenderlo i carabinieri della stazione di Orbassano che lo hanno arrestato.

La vicenda presenta tuttavia alcuni aspetti da chiarire. Mentre la ragazza sostiene di essere stata trascinata in una specie di canneto e di essere stata stuprata, l'uomo afferma che lei era consenziente. Un testimone riferisce poi di aver sentito lei gridare mentre lui si allontanava di corsa a piedi. La ragazza è stata accompagnata in ospedale dove è stata visitata e dove ha ricevuto anche l'aiuto di uno psicologo, ma stando alle indiscrezioni non sarebbero state riscontrati segni evidenti di violenza. Questa mattina ha ripetuto davanti al pm la sua storia; l'udienza di convalida dell'arresto è in programma per domani.

«Si è trattato di un episodio inqualificabile - commenta il Sindaco Nicola de Ruggiero che ringrazia polizia municipale e carabinieri per il loro operato - uno dei crimini più terribili e umilianti che feriscono il corpo e l'anima delle persone. La nostra comunità si stringe accanto alla vittima e chiede che la giustizia faccia il suo corso in maniera rapida e severa».